

Mini Catechesi da www.educat.it

I nomi e le immagini della Chiesa (1)

I nomi e le immagini della Chiesa

751 La parola «Chiesa» [«ἐκκλησία», dal greco «ἐκ-καλεῖν», chiamare fuori] significa «convocazione». Designa assemblee del popolo, generalmente di carattere religioso. È il termine frequentemente usato nell'Antico Testamento greco per indicare l'assemblea del popolo eletto riunita davanti a Dio, soprattutto l'assemblea del Sinai, dove Israele ricevette la Legge e fu costituito da Dio come suo popolo santo. Definendosi «Chiesa», la prima comunità di coloro che credevano in Cristo si riconosce erede di quell'assemblea. In essa, Dio «convoca» il suo popolo da tutti i confini della terra. Il termine Κυριακή, da cui sono derivati Church, Kirche, significa «colei che appartiene al Signore». 752 Nel linguaggio cristiano, il termine «Chiesa» designa l'assemblea liturgica, ma anche la comunità locale o tutta la comunità universale dei credenti. Di fatto questi tre significati sono inseparabili. La «Chiesa» è il popolo che Dio raduna nel mondo intero. Essa esiste nelle comunità locali e si realizza come assemblea liturgica, soprattutto eucaristica. Essa vive della Parola e del Corpo di Cristo, divenendo così essa stessa corpo di Cristo.

I simboli della Chiesa

753 Nella Sacra Scrittura troviamo moltissime immagini e figure tra loro connesse mediante le quali la Rivelazione parla del mistero insondabile della Chiesa. Le immagini dell'Antico Testamento sono variazioni di un'idea di fondo, quella del «popolo di Dio». Nel Nuovo Testamento nota tutte queste immagini trovano un nuovo centro, per il fatto che Cristo diventa il «Capo» di questo popolo, che è quindi il suo corpo. Attorno a questo centro si sono raggruppate immagini «desunte sia dalla pastorizia o dall'agricoltura, sia dalla costruzione di edifici o anche dalla famiglia e dagli sponsali».

Data
16/01

Il Domenica Tempo Ordinario

Letture: Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-11



Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù in persona è il vino buono che è arrivato alla fine. Il capotavola in questo racconto giovanneo rappresenta le autorità giudaiche che non riconoscono in lui l'inviato di Dio. E' Gesù lo Sposo del suo popolo, perché è lui che dà il vino. Il segno iniziale infatti lo compie proprio durante una festa di nozze, che richiama il tema dell'alleanza: l'assenza del vino dunque evoca le nostre mancanze, le crisi di affetto, il dramma dei rapporti umani in cui manca il dono totale di sé. Purtroppo l'amore umano è limitato e si esaurisce: anche le nostre relazioni più belle sono segnate dall'egoismo e dall'inclinazione al male. Ci manca sempre qualcosa! Il dramma di Cana è quello delle famiglie in cui manca la

forza divina di amare. Ma proprio qui arriva la bella notizia del Vangelo! Gesù è presente nelle nostre relazioni per rendere possibile un amore autentico, generoso, totale: questo significa che trasforma l'acqua in vino. L'acqua da cui è partito non era acqua potabile, bensì quella che serviva per le purificazioni rituali dei giudei: quell'acqua rappresenta la nostra banale quotidianità, piena di problemi e di difetti. Ma Gesù la trasforma nel vino eccellente del suo Sangue. Quello che avviene a Cana è solo un segno: la realtà è sulla croce, quando Gesù dà il proprio sangue, dona lo Spirito Santo, il suo amore divino, perché il vino buono è il suo amore divino! Il Signore compie meraviglie: egli può trasformare le nostre fragili relazioni con la potenza del suo amore divino.

GESU' TRASFORMA LA LEGGE IN VANGELO La Parola di Papa

Nel contesto dell'Alleanza si comprende pienamente il senso del simbolo del vino, che è al centro di questo miracolo. Proprio quando la festa è al culmine, il vino è finito; la Madonna se ne accorge e dice a Gesù: "Non hanno vino". Perché sarebbe stato brutto continuare la festa con l'acqua! Una figuraccia, per quella gente. La Madonna se ne accorge e, siccome è madre, va subito da Gesù. Le Scritture, specialmente i Profeti, indicavano il vino come elemento tipico del banchetto messianico. L'acqua è necessaria per vivere, ma il vino esprime l'abbondanza del banchetto e la gioia della festa. Una festa senza vino? Non so.....Trasformando in vino l'acqua delle anfore utilizzate "per la purificazione rituale dei Giudei", era l'abitudine: prima di entrare in casa, purificarsi, Gesù compie un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia.

COSA STA ACCADENDO NELL'ORATORIO SAN GIUSTINO?

Un segno di grande speranza. I ragazzi che frequentano i gruppi Scout e di Azione Cattolica, con grande senso di responsabilità, si confrontano costantemente per trovare soluzioni alle difficoltà del tempo presente con spirito di comunità e di collaborazione.

Un esempio per tutti che merita la nostra stima, e soprattutto, ci richiama alla necessità evangelica di imparare dai più "piccoli" cosa serve a noi "adulti"!



Sabato 15 Gennaio - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Def. Fam Vogliano;
Tempesta Mario; Mario, Bruno e Paolo Bonetti

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Ferrini Damiano,
Carlotta, Caterina e Domenico

Sant'Antonio Abate - Benedizione Pane

Domenica 16 Gennaio - II Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Intenzione particolare;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

Lunedì 17 Gennaio – M. Sant'Antonio, abate

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Fabbri, De Dominici;
Galavresi;

Giornata del dialogo religioso con gli Ebrei

Martedì 18 Gennaio - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Leonardo Granieri

Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Mercoledì 19 Gennaio - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Intenzioni particolari

Giovedì 20 Gennaio - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e
De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa

Venerdì 21 Gennaio – M. Sant'Agnese, vergine e martire

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def Spampinato Gaetano

Sabato 22 Gennaio – Prefestiva - S. San Gaudenzio

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Fam. Giuliano
Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi
Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca,
Fam. Delfino Luigi e Cecchina. Leonard Kinzelmann;
Maria Pia Bellucco

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Tosalli Francesco,
Carolina, Ferdinando, Carlo e Celso; Lina; Canobio Angioletta;
Giorgio Ferrari e Mirella Pizzi

Domenica 23 Gennaio - III Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Ivan, Teodosia e Ivan

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

Festa di Festa di San Gaudenzio ad Isella: S. Messa ore 11.45 a seguire pranzo Ca' del Martinett, incanto delle offerte e S. Vespri

Giornata del Seminario

Lunedì 24 Gennaio – M. San Francesco di Sales

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Francione;

Martedì 25 Gennaio – F. Conversione di San Paolo, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Alvaro Maria Carmela;

Mercoledì 26 Gennaio – M. Santi Timoteo e Tito, vescovi

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Massara Ada

Giovedì 27 Gennaio - III settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 28 Gennaio – M. San Tommaso d'Aquino

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 29 Gennaio – Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Fam. Montagner e Dedominici;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Inizio del Percorso in preparazione al matrimonio cristiano

Domenica 30 Gennaio - IV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Melchiorre, Teresa e Salvatore;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

Giornata dei malati di lebbra

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
23/01

III Domenica Tempo Ordinario

Letture: Ne 8,2-4.5-6.8-10 Sal 18 1Cor 12,12-30 Lc 1,1-4; 4,14-21



Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Il ministero pubblico di Gesù inizia in sinagoga, leggendo e meditando le Sacre Scritture. Gesù è la Parola di Dio in persona, che si è fatta carne: quando comincia a manifestarsi, lo fa leggendo le Scritture, secondo il suo solito. E' questo il senso anche delle nostre celebrazioni eucaristiche. Abbiamo cambiato il giorno festivo dal sabato alla domenica, per sottolineare l'inizio della settimana – giorno della risurrezione di Cristo – ma la struttura conservata nei secoli è sempre la stessa e l'ascolto della Parola di Dio resta il perno della nostra Messa. Purtroppo ci

sono persone che, pur andando a Messa, non ascoltano la Parola di Dio: passano solo del tempo in Chiesa, ma usciti fuori, si accorgono che non hanno ascoltato affatto quello che è stato detto. La Parola di Dio illumina gli occhi e rinfranca l'anima, ci rende saggi e fa gioire il cuore, perché è una parola che rimane per sempre e infonde nuovo spirito di vita. E' opportuno quindi impegnarci ad un ascolto autentico della Parola di Dio durante la Messa. La riforma del Concilio Vaticano II ci ha permesso di ascoltare quasi tutta la Bibbia durante le Messe domenicali: il Lezionario ci propone una scelta intelligente di testi biblici, progettata per aiutarci a fare un cammino di fede, di domenica in domenica, per tutto l'anno. In tal modo abbiamo la possibilità di conoscere l'intera Bibbia, imparando sempre di più da un anno all'altro, se facciamo tesoro di quello che ascoltiamo. Ci interessa conoscere la Parola di Dio!

GESU' PREDICA OVUNQUE La Parola di Papa Francesco

Nel Vangelo di oggi, l'evangelista Luca prima di presentare il discorso programmatico di Gesù a Nazaret, ne riassume brevemente l'attività evangelizzatrice. E' un'attività che egli compie con la potenza dello Spirito Santo: la sua parola è originale, perché rivela il senso delle Scritture; è una parola autorevole, perché comanda persino agli spiriti impuri e questi obbediscono (cf. Mc 1,27). Gesù è diverso dai maestri del suo tempo: per esempio, non ha aperto una scuola per lo studio della Legge, ma va in giro a predicare e insegna dappertutto: nelle sinagoghe, per le strade, nelle case, sempre in giro! Gesù è diverso anche da Giovanni Battista, il quale proclama il giudizio imminente di Dio, mentre Gesù annuncia il suo perdono di Padre.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 532,21	€ 0,00	€ 532,21
Progetto caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	€ 532,21	€ 0,00	€ 532,21
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 12,34	€ 0,00	€ 12,34
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritas</i>	€ 544,55	€ 0,00	€ 544,55
Catechistiche e Formative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni

Le nozze di Cana, il primo segno compiuto da Gesù davanti ai suoi discepoli. Leggendo in maniera più ampia possiamo dire che il vino nella nostra vita viene sempre a mancare, possiamo illuderci di avere energia, fonti di sostentamento sufficienti per fare quello che vogliamo fare, ma prima o poi il momento della crisi arriva, sempre. La crisi è l'incontro con le nostre fragilità, le nostre debolezze. Mancando il vino non c'è ebbrezza, non c'è più gioia, sorpresa, bellezza. Perdere l'amore è non avere vino.

Proposta: Maria ci dà una prima strada da seguire: l'obbedienza. "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". L'obbedienza ci riporta ad avere vino. Smettiamola di pensare che solo noi, da soli, possiamo farcela.

Preghiera:

Maria sempre Vergine, dolce sposa e tenera Madre, noi consacriamo e affidiamo al tuo Cuore Immacolato tutte le nostre famiglie. Porta in esse pace, unità, amore e perdono. Sostieni con la tua sollecitudine le famiglie in difficoltà e riunisci con la forza del tuo Cuore le famiglie divise. Proteggi la vita nascente e dona la gioia della maternità a chi la sospira. Guida i nostri figli, perché conservino la fede nel Signore e l'affetto alla propria casa. Soccorri chi è provato dalla malattia, dalla sofferenza, dalla delusione, dalla solitudine. Procura a tutti il lavoro e il pane quotidiano. Sii tu la nostra forza nelle fatiche di ogni giorno e ottienici da Dio la grazia della sua benedizione e l'aumento della nostra fede. Amen.

Contatti

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail:
parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org
Facebook : "Parrocchie Grignasco"

